



COMUNE DI TALMASSONS

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018/2020

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventuno** del mese di **agosto** alle ore **18:00**, nella sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano:

PITTON FABRIZIO	SINDACO	P
GRASSI ROBERTO	ASSESSORE	A
DE PAOLI DANIELE	ASSESSORE	P
TOMAT MARTINA	ASSESSORE	P
TURCO BEPPINO	ASSESSORE	A
ZANIN EMANUELA	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario Comunale Sig. dott. **MANIAGO PAOLO**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **PITTON FABRIZIO** nella sua qualità di SINDACO del Comune di Talmassons ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

DATO ATTO che ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ogni ente pubblico deve dotarsi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e quindi:

In data 11 settembre 2013, l’Autorità nazionale anticorruzione ha approvato con la delibera CIVIT n.72/2013, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012. Il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC). In seguito alle modifiche intervenute con il d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla L. 114/2014, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 28 ottobre 2015, ha approvato l’aggiornamento del PNA con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 - rif. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione

In data 3 agosto 2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, in virtù dell’art. 1, co. 2-bis della L. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, approva il **Piano Nazionale Anticorruzione 2016** con la Determinazione n. 831 del 03/08/2016. Il Piano costituisce un atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ora ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi. Al documento è allegata la Relazione AIR e le osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica.

Con la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 il Consiglio dell’Autorità ha approvato l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

L’Autorità sta elaborando l’Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione.

-Visto quindi il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

-la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

-l’approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;

-l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L’articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e’ individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione*”.

L’articolo 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha stabilito il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 gennaio di ogni anno.

Ravvisati i propri poteri quale organo di indirizzo politico in analogia con le strategie delineate con il regolamento di organizzazione degli uffici e con il regolamento dei controlli interni approvato con delibera consiliare n° 160\2011;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTI), da aggiornare annualmente;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2018-2020 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- attuazione del piano – soggetti che concorrono alla prevenzione
- analisi dei rischi corruttivi
- azioni di riduzione del rischio
- controlli e monitoraggio dei rischi

- azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione della Giunta tiene conto anche di eventuali seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2017;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2017;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2017;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

Tenuto conto che la Relazione del Responsabile alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa (carenza di organici per blocco assunzioni dal 2011) che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione del comune;
- le limitate risorse disponibili causa la carenza di personale qualificato in alcuni settori;

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2018;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2018-2020 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015;

Rilevato che il PTPC 2018-2020 riferisce in merito ai percorsi *di formazione anticorruzione* il quale prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e se del caso per amministratori più coinvolti in competenze gestionali;

Rilevato che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2018-2020 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, segretario generale dr. Paolo Maniago nominato con provvedimento del Sindaco n° 11 di data 05 maggio 2013;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Dato atto che il procedimento di adozione e approvazione del PTPCT, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dal PTPC 2019-2019 a rischio basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni ed è stato rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Programma per la trasparenza.

Ritenuto di apportare comunque alcune integrazioni al piano triennale 2017 – 2019 che già quindi indicava le dinamiche per il triennio ma che ulteriori disposizioni di legge (come si evince dal testo del piano) hanno richiamato;

Visto il parere di regolarità tecnica;

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;

con voti favorevoli unanimi

Delibera

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano anzidetto;
2. Di approvare, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPC 2018-2020 per l'individuazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione 2018-2020;
3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2018-2020 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2018-2020 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
4. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
5. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190, nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", "altri contenuti-anticorruzione";

Con separata votazione favorevole unanime

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERI ESPRESSI IN PROPOSTA E FIRMATI IN FORMA DIGITALE

Regolarità Tecnica: Favorevole

Il Responsabile dell'Area

MANIAGO PAOLO

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to PITTON FABRIZIO

Il Segretario Comunale
F.to dott. MANIAGO PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 23-08-18 viene affissa all'Albo Pretorio online, ove vi rimarrà a tutto il 07-09-18.

Talmassons, li 23-08-18

Il Responsabile Pubblicazione
F.to Giulio Ganis

Comunicata ai Capigruppo consiliari art. 1 comma 16 L.R. 21/2003 prot. n. del 22-08-2018

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Provvedimento esecutivo dal 21-08-18

- Art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i.
- Art. 1 comma 15 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i.

L'Impiegato Responsabile
F.to Giulio Ganis